

PER MEDITARE IL VANGELO

Gesù, oggi, nel Vangelo, parlando del suo grande desiderio di realizzare la missione del Padre, con la sua crocifissione e morte - amore senza fine, dato per farci entrare nell'Amore - ha parole "di fuoco". Quelle di Gesù possono apparirci parole dure. Naturalmente, quando parla di "odio", non lo intende nel significato che gli diamo noi, ossia un perverso sentimento contro qualcuno, ma il totale distacco da sé per fare posto all'Amore: un Amore che in Gesù davvero era un "battesimo", un "fuoco" che gli bruciava dentro. L'"odio" o distacco totale è mettersi in totale disaccordo con quello che in noi sono "spine e rovi", cioè negligenze e vizi, per fare posto alla santità. Ed è lì la vera pace cui aspirano i santi, per poi donarcela, anche se è evidente che i profeti, quelli che nel nome di Dio e per il bene della gente non hanno paura di indicare la verità, non hanno mai vita facile...ma alla fine "Dio vede e provvede"! È chiaro l' ammonimento di Gesù di "capire i segni del nostro tempo", per saper discernere e trovare le vie della verità. Amo sempre cogliere pensieri del grande Paolo VI, davvero profetici: *"La vita cristiana è come un sole che risplende sull'insieme dei nostri giorni. Figlioli miei, se questo sole finisce per spegnersi, che cosa si perderebbe? Alcuni dicono, niente. E invece si perderebbe proprio il senso della vita. Perché lavorare, perché amare gli altri, perché essere buoni, essere onesti, perché soffrire, perché vivere, perché morire, se non c'è una speranza al disopra di questa terra? È la vita cristiana a dare il senso, il valore, la dignità, la libertà, la gioia, l'amore al nostro passaggio sulla terra. Per questo l'invito paterno vuol essere possente come un grido, che dovrebbe rimanere a ricordo del nostro incontro: siate cristiani, siate cristiani!"* (giugno 1964). Impariamo a "sognare" un mondo nuovo, amato da Dio e che si fa amare! Ci sono tanti segni buoni, ancora oggi, da cogliere e seguire. Anche Papa Francesco, continua ad esortarci: *"Non perdiamo mai la speranza, anche di fronte al male che c'è nella nostra storia, perché non è lui il più forte"*. In Brasile ha dichiarato: *"È vero che oggi sono in molti, che sentono il fascino di tanti idoli che si mettono al posto di Dio: il denaro, il successo, il potere, il piacere. Questi sono solo idoli passeggeri... espedienti che danno solo compensazioni passeggere"* e ha sottolineato come si debba ricordare che i nostri giovani *"non hanno bisogno solo di cose, hanno bisogno soprattutto che siano loro proposti quei valori immateriali che sono il cuore spirituale di un popolo, la memoria di un popolo: spiritualità, generosità, perseveranza, fraternità, gioia; sono i valori che trovano la loro radice più profonda nella fede cristiana"*.

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189

e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it

sito: www.parrocchiaroiano.it

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali 7.15 (slo) - 08.00 - 19.00

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 DOMENICA: 11.00 - 13.00

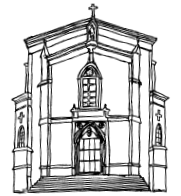
CONFESSIONI: SABATO: 16.30-18.30 DOMENICA: durante le Ss. Messe MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 16.30 - 18.30

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITA' IN CAMMINO

14 Agosto 2016

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



SONO VENUTO A GETTARE FUOCO!

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 12,49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 14
XX
T. ORDINARIO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Franco*
09.00 *def. Marko Udovič*
10.00 *def.*
11.30 *per la comunità*
19.00 *def.*

LUNEDÌ 15
ASSUNZIONE DELLA
B. VERGINE MARIA

- **S. Messe:** 08.00 *def. Mario*
09.00 *def. Mario ed Antonija Pečenko*
10.00 *def. Francesco, Luana e Daniela*
11.30 *per la comunità*
19.00 *def.*

MARTEDÌ 16

- **S. Messe:** 07.15 *po namern*
08.00 *def.*
19.00 *def. David*
- Ore **18.00 incontro "Conferenza S. Vincenzo"**

MERCOLEDÌ 17

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def.*
19.00 *def. Pierpaolo*

GIOVEDÌ 18

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Paolo ed Emilia*
19.00 *def.*

VENERDÌ 19

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def.*
19.00 *def. Giuseppina*

SABATO 20
S. BERNARDO

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Paolo*
19.00 *def.*

DOMENICA 21
XXI
T. ORDINARIO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Pietro e Clorinda*
09.00 *def. Anton, Nino, Terezija e Santa*
10.00 *def.*
11.30 *per la comunità*
19.00 *def.*

INFORMAZIONI

➤ **FESTA DELL'ASSUNTA - FERRAGOSTO:** ricordo che **Lunedì 15 Agosto** celebreremo la Solennità dell'Assunzione **in cielo, in anima e corpo, di Maria Santissima Madre di Dio**. Essendo **Festa di precetto** le Sante Messe avranno il consueto orario festivo. Viviamo questo tempo di vacanza e riposo affidando la nostra vita nelle mani di Dio e della Vergine Maria con la celebrazione della Messa. **Lunedì 15 l'Ufficio Parrocchiale resterà chiuso!**

➤ **Battesimo: Domenica prossima, 21 Agosto,** alle ore **17.30** celebreremo il battesimo di **Maya Angelica Marsiglio**. Per questa nuova figlia della nostra comunità parrocchiale e per la sua famiglia la nostra preghiera.

☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪

PER RIFLETTERE IN VACANZA...

VICINI AL FUOCO

Un giorno un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, tutti noi sappiamo che tu vieni da Dio e insegna la via della verità. Ma devo proprio dirti che i tuoi seguaci, quelli che chiami i tuoi apostoli o la tua comunità, non mi piacciono per niente. Ho notato che non si distinguono molto dagli altri uomini. Ultimamente ho fatto una solenne litigata con uno di essi. E poi, lo sanno tutti che i tuoi discepoli non vanno sempre d'amore e d'accordo. Ne conosco uno che fa certi traffici poco puliti... Voglio perciò farti una domanda molto franca: è possibile essere dei tuoi senza avere niente a che fare con i tuoi cosiddetti apostoli? Io vorrei seguirti ed essere cristiano (se mi passi la parola), ma senza la comunità, senza la Chiesa, senza tutti questi apostoli!». Gesù lo guardò con dolcezza e attenzione.

«Ascolta», gli disse «ti racconterò una storia: C'erano una volta alcuni uomini che si erano seduti a chiacchierare insieme. Quando la notte li coprì con il suo nero manto, fecero una bella catasta di legna e accesero il fuoco. Se ne stavano seduti ben stretti, mentre il fuoco li scaldava e il bagliore della fiamma illuminava i loro volti. Ma uno di loro, ad un certo punto, non volle più rimanere con gli altri e se ne andò per conto suo, tutto solo. Si prese un tizzone ardente dal falò e andò a sedersi lontano dagli altri. Il suo pezzo di legno in principio brillava e scaldava. Ma non ci volle molto a illanguidire e spegnersi. L'uomo che sedeva da solo fu inghiottito dall'oscurità e dal gelo della notte. Ci pensò un momento poi si alzò, prese il suo pezzo di legno e lo riportò nella catasta dei suoi compagni. Il pezzo di legno si riaccese immediatamente e divampò di fuoco nuovo. L'uomo si sedette nuovamente nel cerchio degli altri. Si scaldò e il bagliore della fiamma illuminava il suo volto». Sorridendo, Gesù aggiunse: «Chi mi appartiene sta vicino al fuoco, insieme ai miei amici. Perché io sono venuto a portare il fuoco sulla terra e ciò che desidero di più è vederlo divampare».

È proprio questo, la Chiesa: la garanzia di stare vicino al fuoco.